

fetti legali, non solo non sono da condannarsi, ma sono da premiarsi ed anzi l'onorevole Sacchi mi farà la grazia di dirmi quei nomi, perchè io farò sì che dal Ministero dell'istruzione pubblica abbiano una pubblica lode.

Oggi si diffonde lo scibile umano per quanto è possibile. Noi, che andiamo guardando gli esempi stranieri, è bene che sappiamo che di questi giorni in Inghilterra si sono istituite delle cattedre ambulanti, anche per l'istruzione universitaria.

Dunque, se ci sono buoni cittadini filantropi, che si mettono insieme per impartire un insegnamento a modesti individui, i quali non aspirano ad altro se non ad avere alcune cognizioni di più che possano giovarli nell'esercizio delle loro occupazioni sociali, a costoro non si deve impedire l'opera santa, ma si deve anzi facilitare in ogni maniera.

Questo è il pensiero ed il sentimento mio e ringrazio l'onorevole Sacchi di avere avuto fiducia in me.

Riguardo al testo unico dirò all'onorevole Rampoldi che io ho fatto le massime premure perchè questo venisse a termine, ed oramai credo che ci siamo molto vicini.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, rimarrà approvato il capitolo 81 in lire 323,100.

Chi l'approva, sorga.

(È approvato).

Capitolo 82. Sussidi ed assegni a titolo di concorso nelle spese sostenute dai comuni per la costruzione e riparazione degli edifici scolastici, pei quali non siano stati concessuti mutui di favore; e compensi al personale dell'ufficio tecnico revisore dei progetti, lire 170,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Rizzo.

Rizzo. La questione connessa con questo capitolo è gravissima e richiederebbe un lungo discorso, che mi guarderò bene dal fare, in questo momento, alla Camera. Essa, fu l'anno scorso, ampiamente ed autorevolmente trattata, specialmente dal mio amico il deputato Chinaglia, il quale ha richiamato l'attenzione del ministro sulla necessità di favorire la costruzione degli edifici scolastici, accordando ai comuni i benefici che le leggi ad essi assicurano e che ripetutamente furono promessi a molti comuni con impegni formali del Governo.

Ed io, poichè anche l'onorevole Magliani

mi dava testè l'esempio di nominare il suo grande, ricco, popoloso comune di Napoli, non ho alcun ritegno di dichiarare che parlo in questo momento specialmente a favore di uno dei più modesti Comuni del Regno, di Meduna di Livenza il quale, amministrato da egregie, benemerite e patriottiche persone, amanti del pubblico bene, ha da lunghi anni avviato quelle che si chiamano « pratiche » col Ministero dell'istruzione pubblica e con la Cassa dei depositi e prestiti per ottenere un sussidio per l'edificio scolastico. Promesse furono fatte, note furono scambiate numerosissime; ma finora il Comune non ha avuto alcuno dei benefici promessi. Le famiglie non possono più mandare i loro fanciulli alla scuola, perchè le condizioni igieniche del locale, di cui ora dispone il Comune per questo scopo, sono assolutamente intollerabili, ed è naturale che, prima di tutto, i genitori si preoccupino della salute dei loro figli. Istanze furono rivolte dalle famiglie al Municipio, che fa ciò che può, perchè, lo ripeto, coloro che vi sono preposti, hanno vivissimo l'amore all'istruzione e intendono la necessità del progresso educativo. È intanto questione morale, da parte del Governo, mantenere gli impegni assunti ed inoltre per il comune di Meduna si tratta anche di risolvere una questione igienica.

Ed io in questo momento ho molto piacere che alla testa dell'istruzione pubblica vi sia quel medico illustre che noi tutti riveriamo; perchè quando si parla anche in nome dell'igiene, certamente nessuno più di lui è disposto a riconoscere l'importanza di questo appello.

Io adesso non pretendo dall'onorevole ministro promesse formali, le quali so anch'io quanto sia difficile l'ottenere, essendo la questione intimamente connessa col gravissimo problema finanziario. Solamente io gli domando di dirmi una parola, la quale valga ad assicurare il benemerito Consiglio del Comune, di cui ho parlato con molta libertà, che nei limiti del possibile il Governo cercherà di aiutarlo affinché esso possa adempiere ai propri doveri e soddisfare ai voti delle famiglie e di tutta la popolazione.

Presidente. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Spirito Francesco, relatore. Questo è uno stanziamento che io ritengo dei più utili, giacchè trovo assai più ragionevole che si dia un sus-